



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Guida operativa per la presentazione di Segnalazioni
di condotte illecite all'interno dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste
(c.d. whistleblower)

Con la presente guida operativa si intende fornire un importante ausilio ad uso degli utenti, al fine di fornire le informazioni utili in relazione alle diverse modalità messe a disposizione dall'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste per la segnalazione di condotte illecite ai sensi del Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, concernente *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*.

1.1 Canali di segnalazione interni

I canali di segnalazione interni sono tre:

1. Piattaforma informatica

Si può accedere alla piattaforma, utilizzando il percorso di seguito indicato:

Amministrazione trasparente → Disposizioni generali → Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza → Segnalazioni di illecito – Whistleblower

Nella pagina di riferimento il segnalante è informato rispetto al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, e alla facoltà dell'Ateneo di trasmettere la segnalazione, nel rispetto della tutela della riservatezza della sua identità, alle Autorità giudiziarie, per i profili di rispettiva competenza.

La piattaforma consente, in modo informatizzato, la compilazione, l'invio e la ricezione del modulo di segnalazione.

Una volta effettuato l'accesso alla piattaforma in argomento, l'utente inserisce nella Sezione “Identità” le informazioni, che lo identificano univocamente, e le informazioni in suo possesso per identificare eventuali altri soggetti citati nella segnalazione.

Il segnalante è, altresì, informato che è opportuno rimuovere qualunque riferimento alla propria identità personale dalla segnalazione e dai suoi allegati e che è opportuno utilizzare lo stesso canale informatico per tutte le eventuali comunicazioni da inviare a seguito della segnalazione.

Nella compilazione della segnalazione, il segnalante deve fornire tutti gli elementi a propria conoscenza rispetto alla condotta illecita oggetto della segnalazione, con particolare riferimento alla tipologia di condotta, al periodo temporale a cui risalgono i fatti segnalati, all'identità dei soggetti coinvolti e/o dei soggetti che potrebbero essere a conoscenza dei fatti, alla descrizione dei fatti, nonché all'allegazione di eventuale documentazione comprovante i fatti segnalati.

Al termine dell'inserimento della segnalazione, il sistema propone al segnalante un identificativo univoco.

Il predetto identificativo consente di dialogare in modo anonimo e spersonalizzato con il gestore della segnalazione e di monitorare l'esito dell'istruttoria. Il segnalante, pertanto, è invitato a prendere nota del codice, a non cederlo, a tenerlo riservato e a utilizzarlo per i successivi accessi alla piattaforma.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è tenuto a fornire l'esito dell'istruttoria (archiviazione o trasmissione della segnalazione ai soggetti competenti) mediante compilazione dello spazio dedicato nella piattaforma informatica.

2. Incontro diretto con l'RPCT

È possibile fissare un incontro diretto con il RPCT di Ateneo mediante l'uso di un applicativo dedicato, al quale sarà possibile accedere mediante link sulla pagina dedicata del sito istituzionale.

La segnalazione viene raccolta nell'ambito di un incontro in presenza; al soggetto segnalante sarà fornita preventivamente l'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, e alla facoltà dell'Ateneo di trasmettere la segnalazione, nel rispetto della tutela della riservatezza della sua identità, alle Autorità giudiziarie, per i profili di rispettiva competenza.

La disponibilità del RPCT di Ateneo sarà garantita ogni martedì mattina, dalle ore 11.00 alle ore 12.00. L'incontro si terrà presso l'ufficio del RPCT nel Polo Universitario, sito in Aosta, in via Monte Vodice SNC.

3. Segnalazione tramite linea telefonica dedicata

L'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste fornisce un numero di telefono dedicato al quale il whistleblower può rivolgersi per effettuare la propria segnalazione. Il numero sarà comunicato sull'apposita pagina del sito istituzionale.

1.2 Procedura per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite all'interno dell'Ateneo

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), una volta acquisita la segnalazione attraverso uno dei tre canali sopra elencati, effettua un esame preliminare della stessa, che deve concludersi entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione della stessa.

Nel caso in cui il RPCT sia coinvolto nei fatti oggetto della segnalazione, deve dichiarare il conflitto di interessi e, in questo caso, la procedura è gestita dal dirigente più anziano in ruolo, individuato quale sostituto.

Se, in esito al tale attività, la segnalazione risulta ammissibile quale segnalazione di whistleblowing, il RPCT effettua i necessari accertamenti, anche avvalendosi della Task Force anticorruzione di Ateneo, per verificare la non manifesta infondatezza dei fatti segnalati.

Entro 75 giorni dall'avvio dell'istruttoria, il RPCT dispone:

- nel caso di evidente e manifesta infondatezza del fatto segnalato, l'archiviazione della segnalazione, con adeguata motivazione;
- in caso contrario, la trasmissione della segnalazione, espunti tutti i riferimenti che possano fare riconoscere il segnalante, a uno o più dei seguenti soggetti, per i provvedimenti di rispettiva competenza:
 - Ufficio procedimenti disciplinari, se sussiste ipotesi di responsabilità disciplinare;
 - Autorità giudiziaria, se sussiste ipotesi di reato;
 - Corte dei conti, se sussiste ipotesi di danno erariale;
 - Dipartimento della funzione pubblica, se sussiste ipotesi di discriminazione;
 - Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il RPCT è, inoltre, il custode dell'identità del segnalante e può, eventualmente, conoscerne le generalità. In particolare, laddove detta identità sia successivamente richiesta dall'Autorità giudiziaria o contabile, il RPCT fornisce tale indicazione, previa notifica al segnalante.

Nell'ambito, invece, del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata, solo in presenza del consenso del segnalante, se la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e se la conoscenza dell'identità del segnalante è indispensabile per la difesa dell'incolpato; in tal caso, la segnalazione è utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare.

In ogni caso, il RPCT fornisce un riscontro alla persona segnalante in relazione all'esito della segnalazione entro tre mesi dalla presentazione della segnalazione.

1.3 Segnalazioni esterne di condotte illecite

Nel caso in cui la persona segnalante abbia già effettuato una segnalazione senza che a questa sia dato corretto seguito, è prevista la possibilità di poter procedere con una segnalazione esterna. La stessa eventualità è prevista allorquando la persona segnalante abbia fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito, ma anche nel caso in cui possa esserci un fondato rischio di ritorsione o se si ritiene che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

L'ANAC è competente ad attivare e gestire il canale di segnalazione esterno.